

Nel golfo dell'Asinara, sotto il cielo di Sardegna

Residence

La Murighessa

Il tuo angolo di paradiso, per amore o per investimento

In Sardegna: nostri ospiti per un giorno



Abbiamo il piacere di invitarvi come nostri ospiti a Castelsardo, inclusa una notte, per visitare con calma LA MURIGHESSA e i suoi dintorni meravigliosi.

Siamo convinti che anche voi rimarrete colpiti dai nuovi appartamenti in vicinanza del mare e del centro storico di Castelsardo. Un porto attrezzato e ampie possibilità di collegamento con Alghero e Porto Torres in ogni stagione.

Non perdetevi la possibilità di visitare la nuova residenza LA MURIGHESSA realizzata in stile mediterraneo con un alto livello di finiture, ampi terrazzi vista mare e giardini privati.

Appartamenti a partire da Euro 115.000,00

standard italiana costruzioni s.p.a.

37138 Verona - Via Meneghetti, 10

Tel. 045.8104385 - Fax 045.568488

www.sicspa.it - info@sicspa.it



Non esitate a contattarci:

Ufficio in loco: 079 474288 - 333 363 1140



ESTERI

CUBA LA GUERRA DEI SIGARI

Così l'embargo va in fumo

Un marchio mitico, Habanos, è stato acquistato da una multinazionale del tabacco e c'è chi accusa: abuso di posizione dominante. Ma non solo.

Habanos è uno dei marchi mitici: per gli amanti dei sigari rappresenta quello che la Ferrari è per gli appassionati delle automobili: semplicemente il massimo. Quelle foglie di tabacco essiccato arrotolate ancora a mano in laboratori davvero artigianali fanno parte del mito di Cuba, anche più del rum, della musica e forse perfino di Fidel Castro. Perché il piacere di un grande sigaro va ben oltre le simpatie politiche. Tanto che, se c'è una cosa di negativo che gli americani vedono nell'embargo a Cuba, è proprio la limitazione alla vendita dei preziosi Cohiba o Montecristo. Così quando, nel febbraio 2000, la multinazionale francospagnola del tabacco Altadis acquistò il 50 per cento della Habanos (un affarone da 500 milioni di dollari) i fumatori sperarono, e i politici temettero, che questo rappresentasse un modo per aggirare il blocco imposto dagli Stati Uniti alle merci cubane.

«In realtà la beffa per gli americani è ancora peggiore: in Altadis, società quotata,

FATTI A MANO

Un laboratorio di L'Avana dove vengono arrotolati, ancora rigorosamente a mano, i sigari.

investono in molti, compresi numerosi fondi pensione statunitensi. Ma gli americani lo sanno che i loro risparmi finiscono a Cuba?» si chiede Nunzio D'Angieri, 53 anni, ambasciatore del Belize in Italia e presidente della Cemi, azienda distributrice che, fino al marzo 2006, aveva l'esclusiva per la vendita dei sigari cubani in alcuni paesi del Centro e Sud America e in Palestina.

Questa è la storia che lo interessa di più: apre e chiude faldoni, mostra carte, si scalda mentre parla. «Guardi: abbiamo combattuto e circoscritto il contrabbando (e ho qualcosa più di un sospetto che dietro i contrabbandieri ci fossero i cubani), abbiamo creato dei mercati veri. Il risultato? Habanos ha risolto il nostro contratto tra il dicembre 2005 e il marzo 2006, con un anno di anticipo rispetto alla scadenza naturale. Ma ho intenzione di andare fino in fondo: ho denunciato Habanos all'Icc, la Camera di commercio internazionale di Parigi».

Il sospetto di un abuso di posizione dominante di Altadis (un colosso nato dalla fusione tra Tabacalera de España e la francese Seita) non è venuto solo a D'Angieri: anche in Italia l'antitrust ha già avviato un procedimento di indagine.



BOB KRIST/CORBIS